

Domenica 8 settembre 2024

Santuario di Maria Consolatrice

Riunione preliminare

del Nuovo Consiglio Pastorale

della CP Agnus Dei alla Bicocca

Sono presenti:

*Don Antonio Fico, Don Luciano Garlappi, Don Fabio Fossati, Suor Tarcisia, Alessandro Banfi, Claudia Brambilla, Claudio Ceserani, Paola Colombo, Stefano Di Marzio, Stefano Gavazzo, Francesca Galeotta, Alice Ishimwe, Paolo La Torre, Maria Teresa Maglioni, Francesca Mazza, Tiziano Mazza, Vincenzo Parrella, Carlo Razzari, Monica Rinarelli, Luciano Vasori.*

Si inizia con un momento di preghiera guidata dalla lettura di un passo della *Gaudet Mater Ecclesia* di Giovanni XXIII e del Vangelo di Marco ( 4,35-41).

Segue la riflessione di don Antonio, incentrata sulla necessità di divenire consapevoli che siamo in un tempo di passaggio, che coinvolge profondamente la Chiesa.

La Chiesa deve liberarsi della corazza, della struttura che ha custodito finora la cristianità. L'immagine che simboleggia questa necessità è quella del l'aragosta, che per continuare a vivere deve liberarsi dalla sua corazza, divenuta una prigione insostenibile, rimanendo esposta alla vulnerabilità.

Siamo alla fine della cristianità, ma non dei cristiani. Siamo chiamati a costruire il volto della Chiesa in un'epoca non più cristiana confrontandoci con una realtà segnata da un'identità liquida, da un'assenza di coscienza morale, dalla crisi del senso di appartenenza, dalla rivoluzione digitale e dal consumismo.

Tutto ciò è destabilizzante.

Quando ci poniamo il problema della comunicazione ad intra e ad extra, dobbiamo affrontarlo con la consapevolezza della crisi di identità che stiamo vivendo.

Dobbiamo interrogarci se la liturgia ci parli o no, se ci ponga in relazione con Cristo. Dobbiamo convincerci che ciò a cui siamo chiamati è annunciare il Risorto, non applicare schemi.

Per questo è necessario metterci in ascolto di noi stessi e degli altri. Diventa centrale la preghiera, momento di incontro con il Signore, determinante per motivare e guidare il nostro metterci in gioco, che deve realizzarsi come disponibilità a servire.

Il momento successivo dà spazio agli interventi dei membri del CCP.

Inizialmente si focalizza l'attenzione su alcuni temi quali chi sia il cristiano adulto, come rendere più efficace la comunicazione, come l'oratorio debba incentivare la consapevolezza del rispetto reciproco.

Progressivamente gli interventi danno spazio alla narrazione della propria esperienza di fede, nata in famiglia, durante l'esperienza della vita di oratorio, grazie all'incontro con un determinato movimento.

Viene più volte sottolineato come l'esperienza dell'accoglienza dei "minori stranieri non accompagnati", iniziata a marzo, abbia fatto sentire i partecipanti una comunità a prescindere dalla propria fede di appartenenza, dall'essere credenti, agnostici o atei.

Altra esperienza forte per alcuni il campo scuola, che faceva percepire il sentirsi amati.

La fede si incarna nella Fraternità, la illumina e ne è illuminata.

Emerge il legame fra la fede e la gioia sperimentata in certi momenti forti, quella pienezza di senso che dovrebbe guidare il nostro annuncio del Vangelo.

Ma che cosa riusciamo a trasmettere per cui uno possa dire "c'è qualcosa che mi manca"?

A conclusione dei diversi interventi appare chiaro che più che puntare sul fare oggi è necessario investire sull'essere. Da qui la priorità da dare ai momenti di incontro, in cui ci si possa raccontare la propria esperienza di fede, ascoltare, confrontare.

Le singole commissioni daranno vita tramite autoconvocazione a momenti di confronto in preparazione dei successivi incontri del CP Agnus Dei Bicocca.

La prossima riunione in plenaria dovrebbe aver luogo nella mattinata di sabato 26 ottobre: il gruppo Formazione provvederà alle modalità dell'incontro.

Lecture suggerite:

**Gero Marino:** *Identità e futuro della parrocchia*